



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: 3^a Comm. NE

IN DATA: 10.07.2014

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

Relazione di minoranza al Progetto di Legge

“Disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale e accessorio”

Eccellentissimi Capitani reggenti,

Onorevoli Colleghi,

il mondo del mercato del lavoro è da sempre considerato un ambito le cui norme di regolamentazione richiedono caratteristiche di chiarezza e di ininterpretabilità discrezionale.

Il mondo del mercato del lavoro è spesso contraddistinto da comportamenti distorti da parte di datori di lavoro, come il lavoro nero, il ricatto legato ad assunzioni a tempo indeterminato, gli abusi perpetrati a causa di regole non chiare. La necessità di avere normative aggiornate ai tempi nostri e che permettono di regolamentare figure nuove, o non normate, è da parte di tutti un'urgenza e un'intenzione che va nella direzione dell'interesse dei lavoratori e in contrasto agli abusi e alla disoccupazione.

La presente legge ha la finalità di normare tutte quelle figure che vengono assunte per esigenze di carattere straordinario come ad esempio svolgere le normali attività d'impresa in giornate o periodi interessati da incremento di attività, oppure svolgere servizi occasionali per le famiglie. Figure delle quali si avverte la necessità principalmente nelle attività connesse a settori riguardanti la ristorazione, bar e ospitalità alberghiera; attività connesse al turismo (limitatamente ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre); attività svolte da operatori professionali del turismo con abilitazione e iscritti all'Albo tenuto dall'Ufficio del Turismo; attività agricole e zootecniche di carattere stagionale, attività connesse a manifestazioni sportive, culturali fieristiche, allo spettacolo e ai giochi, alle attività di istruttore sportivo e insegnante privato supplementare. Tutte queste figure sono contraddistinte da una mancanza di normativa o da normative non aggiornate alle esigenze attuali.

Da parte dell'opposizione è stato espresso un forte convincimento sulla necessità di dare nuove regole a questi ambiti del mercato del lavoro, tuttavia sono anche stati espressi seri



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

dubbi sull'incisività del presente Progetto di Legge e sul riscontro che questa normativa potrà suscitare come risposta alla grave crisi occupazionale che sta vivendo il nostro Paese e alle esigenze di coloro che richiedono di tali figure.

Entriamo più nel dettaglio.

Nell'art. 3 vengono elencate le attività di lavoro rivolte ai servizi alla famiglia, tra queste l'assistenza ad anziani, a disabili non autosufficienti e a malati, senza però indicare e specificare la necessità, per tali figure, di qualifiche e competenze specifiche, aprendo la strada a una libertà di interpretazione poco confacente alla delicatezza dei servizi in oggetto.

Nell'art. 6 si parla di buoni on line per lavoro occasionale e accessorio. Considerando i buoni on line strumento positivo e interessante per coloro che richiederanno personale, permangono forti dubbi sulla loro efficace gestione da parte dell'Ufficio del Lavoro e particolarmente sul rapporto tra il richiedente (Datore di Lavoro) e l'Ufficio del Lavoro stesso. Dubbio che nasce dalla complessità del sistema necessario per sostenere tale gestione, sia per la banca dati on line dell'Ufficio del Lavoro sul portale della Pubblica Amministrazione, sia per il portale che servirà ai richiedenti, per verificare che il lavoratore di cui intendono avvalersi sia iscritto nella banca dati per la mansione necessaria, e per compilare la relativa richiesta preventiva di assunzione on line che costituisce il contenuto del buono per lavoro occasionale e accessorio. Nota negativa di questo articolo è la previsione dell'utilizzo del decreto delegato per la regolamentazione dei buoni on line. Onestamente auspicavamo che fosse presentato in sede di commissione, vista l'importanza dell'argomento.

Nell'art. 7 si parla dei limiti all'utilizzo di prestazioni di lavoro occasionale e accessorio, argomento importantissimo che determina il limite fra il lavoro occasionale e il lavoro a tempo determinato. Nell'articolo vengono individuate le varie modalità con cui il datore di lavoro potrà richiedere personale e figure a prestazione di lavoro occasionale, relativamente all'attività che deve svolgere. I problemi nascono quando si parla di attività relative all'agricoltura, alla zootecnia di carattere stagionale, alle attività connesse a manifestazioni sportive, culturali, fieristiche, allo spettacolo e ai giochi. In un primo momento il progetto di legge del governo aveva indicato che i limiti non si applicavano alle attività appena elencate, con un dispositivo che prestava il fianco a libere e distorte interpretazioni, da parte dei richiedenti del settore in questione, su limiti per i quali non erano stati indicati né regole né tempi. Attraverso un emendamento dell'opposizione si è individuato un limite pari a 120 giorni per queste attività, 4 mesi sono un limite molto prolungato ma comunque pur sempre un limite.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

Nell'art. 8 si illustrano le disposizioni finali introducendo nuovamente la possibilità di modificare gli articoli 2, 3, 4, 5 e 7 attraverso l'utilizzo del Decreto Delegato. E' evidente come l'opposizione non abbia gradito la possibilità di modificare con un iter legislativo semplificato una legge analiticamente discussa in commissione secondo le procedure normali.

In ultimo, si sottolinea la volontà e l'intenzione da parte dell'opposizione di affrontare, e soprattutto, di risolvere altri tipi di problematiche riscontrate nel seguente Progetto di Legge come l'eccessiva possibilità di assumere lavoratori non iscritti alla Lista di Avviamento al Lavoro, la mancanza di incentivi per i datori di lavoro all'assunzione di lavoratori residenti in territorio rispetto a personale non residenti e non iscritto alla Lista di Avviamento al Lavoro, senza però avere avuto riscontri da parte del governo e dalla maggioranza.

Eccellentissimi Capitani Reggenti

Onorevoli Consiglieri

Alla luce dei rilievi svolti e delle valutazioni fatte in Commissione, tenendo in giusta considerazione l'atteggiamento di confronto leale tenuto dal governo e dalla maggioranza, e la disponibilità mostrata con l'accoglimento di parte degli emendamenti presentati dell'opposizione, in alcuni casi concordandone il testo per una stesura condivisa, in sede di votazione le forze di opposizione si sono astenute.

IL RELATORE DI MINORANZA

Tony Margiotta